

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIANNI TIRELLI

Perché ha scelto Lettieri

Il presupposto di ogni dittatura è l'ignoranza che, nel potere assoluto nelle mani di un solo uomo (il capo), ripone ogni responsabilità individuale, morale e spirituale e, nella sudditanza e nel servilismo, accampa il diritto a privilegi di natura gerarchica e all'esercizio umorale del potere.

RISPOSTA ■ Ha detto Berlusconi in questi giorni di non aver candidato Mara Carfagna a sindaco di Napoli in ragione della sua giovane età. Terra di camorra e di imbrogli, la città che ha scelto De Magistris era, per lui, una sfida troppo impegnativa per una che, inesperta com'è, può fare solo il ministro. Idiozia della battuta a parte, il problema vero del premier che, freneticamente impegnato nei suoi bunga bunga, non ha tempo per organizzare i suoi funerali è stato, in queste elezioni, quello di non saper (o di non poter) scegliere dei candidati credibili per le città in cui si votava. Scaduto il tempo in cui la benedizione del Kapo laureava sul campo le donne (le donnine) che avevano allietato le sue cene (e le sue notti) quella cui il centro destra si è trovato di fronte è una situazione in cui il Kapo, dopo aver allontanato da sé le persone dotate di un pensiero proprio, si trova attorniato ormai da una corte di persone preoccupate solo di adularle e di sfruttarle, di compiacere o di ricattare un uomo senza spessore etico e culturale: un uomo vuoto, senza amici, alla mercé del suo bisogno di piacere e di sentirsi importante.

ANDREA SPETTOLI

Lo spirito degli elettori

Pensando al voto degli italiani, di tanti italiani, mi torna continuamente alla mente l'idea che ciò che ha spinto la direzione di questo voto assomiglia in modo impressionante, ad un passo del Vangelo di Matteo. Il passaggio è quello importantissimo del discorso della montagna, dove si dice «Beati i miti, perché erediteranno la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.» Leggendo queste pa-

role semplici, ma fondamentali, si capisce qual è stato lo spirito che ha guidato la mano degli elettori, e cioè, la sete di serenità, di sicurezza, di sobrietà, il desiderio di vivere in un Paese libero, che guarda al futuro e che riceve la stima e il rispetto degli altri stati. Se solo anche il Vaticano avesse il coraggio di nuotare senza salvagente. È ora di svecchiare l'Italia e glielo dice un uomo canuto e bianco.

CLAUDIO GANDOLFI

Adesso i referendum

Come Concita e come tanti sono convinto che Berlusconi non sia la malat-

tia ma solo il sintomo di un male più profondo e diffuso. Se vogliamo guarire dalla patologia prima che degeneri diventando incurabile dobbiamo lavorare su di noi, sui nostri egoismi personali e di gruppo; se vogliamo ritornare ad essere un «Paese normale» non ci possiamo accontentare di sconfiggere Berlusconi ma combattere politicamente e culturalmente il «berlusconismo» altrimenti la nostra sarà una vittoria di Pirro. Se vogliamo evitare di trasformare le nostre vite in un set televisivo dove tutti recitiamo a copione, dobbiamo riprenderci il nostro futuro e la nostra dignità, perché «la paura, l'intimidazione si combattono solo riprendendo in mano la propria libertà»; i referendum del 12 e 13 giugno sono la giusta occasione per fare un altro passo per uscire fuori dal tunnel e vedere di nuovo la luce, la democrazia, non sprechiamola e soprattutto «non perdiamoci di vista, che c'è molto da fare».

EMILIO BERETTA

L'home banking di Deutschebank

Sono correntista Deutschebank da più di trent'anni presso Vs. Agenzie di Milano. Usufruisco, da quando mi è stato proposto, il Vs. servizio di Home Banking - DB Interactive, tramite un pc sul quale sono installati i più aggiornati sistemi antispam e antiphishing. Il giorno 08 aprile 2011, verificando on line il saldo del mio conto corrente, mi accorgevo che, da ignoti e a mia insaputa, era stato effettuato un bonifico di €7.000,55 ad un beneficiario a me sconosciuto. Segnalavo immediatamente l'accaduto al direttore dell'Agenzia presso la quale è aperto il mio conto corrente, Signora Muscolino, la quale mi rassicurava, dicendomi che era già successo un caso analogo 30 giorni prima ed il cliente era sta-

to rimborsato della cifra sottratta. Mi consigliava di contattare tramite il n. 02 6995 il servizio Db Interactive e comunicare l'avvenimento. L'incaricato, il Signor Adriano Di Gaspero, mi invitava a presentare immediata denuncia ad un Commissariato di pubblica sicurezza, informandomi che avrebbero bloccato il mio servizio di Home banking e svolto un'indagine perché nello stesso periodo avevano riscontrato numerosi casi simili al mio di prelievi fraudolenti mediante violazione delle credenziali d'accesso. Lo stesso mi assicurava che mi sarebbe stata riaccredita la somma sottratta, forse già entro la fine di aprile. Alle ore 17:53 dello stesso giorno presentavo denuncia alla Questura di Sesto San Giovanni (Mi). Da allora sono trascorsi 52 giorni, non è stato ancora riaccreditato sul mio conto il denaro sottrattomi per una falla nel sistema di protezione dati del sistema bancaria DB Interactive, tantomeno ho avuto il piacere di essere contattato dalla Deutschebank per essere informato ed aggiornato sullo sviluppo di un'indagine che mi riguarda così direttamente. Per tutelare i miei interessi ho dovuto ricorrere all'assistenza di un legale.

ASCANIO DE SANCTIS

L'imbroglio di Brunetta

Il ministro Brunetta afferma di essere d'accordo con il governatore della Banca d'Italia, Draghi, che suggerisce di ridurre le aliquote sui redditi per lavoratori ed imprese. Ma mentre Draghi pensa a recuperare il minor gettito con «ulteriori recuperi di evasione», Brunetta vorrebbe finanziare il minor prelievo sui redditi da lavoro con «un aumento dei prelievi sui consumi»; però questo significherebbe togliere ai lavoratori, con un aumento dell'Iva, quanto verrebbe loro accordato con la riduzione delle aliquote.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

